



## Comunicato stampa

Informazioni: +41 61 280 8188  
press@bis.org  
www.bis.org

Rif. n.: 7/2013

31 gennaio 2013

---

### **Il Comitato di Basilea pubblica un rapporto sulla conformità regolamentare delle attività ponderate per i rischi di mercato**

Il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ha pubblicato oggi il documento [Report on the regulatory consistency of risk-weighted assets for market risk](#), che presenta un'analisi delle attività ponderate per il rischio nel portafoglio di negoziazione e si iscrive nel più ampio [programma di valutazione della conformità delle normative con Basilea 3](#) avviato dal Comitato nel 2012. Un'analisi analoga per il portafoglio bancario è attualmente in corso. Il programma di valutazione intende garantire un'attuazione uniforme degli standard di Basilea, così da rafforzare la capacità di tenuta del sistema bancario internazionale, preservare la fiducia del mercato nei coefficienti regolamentari e creare condizioni di parità concorrenziale.

Il rapporto combina due analisi, uno studio dei dati disponibili pubblicamente per un insieme selezionato di grandi banche e una verifica effettuata su un portafoglio ipotetico, cui hanno partecipato 15 banche con operatività internazionale.

Il rapporto presenta le stime preliminari relative alla variazione nelle attività ponderate per i rischi di mercato (mRWA) fra banche diverse e mette in luce gli aspetti degli standard di Basilea che contribuiscono a tale variazione. L'analisi basata sulle informazioni disponibili pubblicamente evidenzia una considerevole variazione fra le mRWA medie pubblicate. In base a tali dati, vi sarebbero indicazioni di una correlazione fra le differenze nella composizione e nelle dimensioni delle posizioni di negoziazione e le mRWA medie delle banche, ma la qualità dell'informativa pubblica non consente agli investitori e alle altre parti interessate di valutare quanta parte della variazione rifletta effettivamente i diversi livelli di rischio e quanta sia invece dovuta ad altri fattori.

L'esercizio sul portafoglio di verifica, condotto su un portafoglio ipotetico diversificato composto principalmente da semplici posizioni lunghe e corte, mostra



che può esservi un notevole divario fra la banca che segnala le mRWA più basse e quella che segnala le mRWA più elevate. La disparità dei risultati ottenuti è riconducibile a vari fattori:

- una quota considerevole della variazione è dovuta a provvedimenti dell'autorità di vigilanza, riguardanti l'insieme delle banche in una giurisdizione ovvero banche individuali; un esempio dei provvedimenti del primo tipo sono le decisioni di limitare le opzioni di modellizzazione (ad esempio vietando il riconoscimento degli effetti della diversificazione fra tipi di rischio); un esempio dei provvedimenti a livello di singola banca è invece l'applicazione di moltiplicatori prudenziali: circa un quarto della variazione totale nell'ipotetico portafoglio diversificato è attribuibile a questo singolo fattore. I provvedimenti delle autorità di vigilanza accrescono in genere i requisiti patrimoniali, ma possono parimenti accentuare la variazione delle mRWA fra banche, specie in giurisdizioni diverse. Essi, inoltre, non vengono di norma resi noti, specie se concernono una singola banca;
- un'altra importante fonte di variazione attiene alle scelte di modellizzazione effettuate dalle banche. Stando ai risultati dell'analisi, un numero ristretto di scelte fondamentali determina gran parte della restante variabilità dovuta ai modelli. Gli standard di Basilea prevedono un certo grado di flessibilità nella misurazione dei rischi, ed è pertanto normale che si riscontri una corrispondente variazione nelle mRWA. Lo studio non ha cercato di determinare quale dovrebbe essere il livello ottimale di variazione, ma i risultati preliminari indicano alcune opzioni potenzialmente percorribili nel caso in cui il Comitato volesse limitare in futuro il potenziale di variazione.

I portafogli ipotetici di verifica permettono di superare i limiti che caratterizzano l'uso dei dati pubblici e di vigilanza, poiché neutralizzano le differenze di composizione dei portafogli, ma evidenziano soltanto la variazione potenziale nelle mRWA, e non quella effettiva. Inoltre, l'analisi condotta non si basa su portafogli realistici, bensì su una serie di semplici posizioni lunghe e corte, costruita in modo da far emergere l'impatto delle scelte di modellizzazione. Allo scopo di comprendere meglio gli effetti delle diverse fonti di variazione su portafogli più realistici, il Comitato di Basilea condurrà un'ulteriore verifica nel corso di quest'anno. Essa prenderà in considerazione portafogli ipotetici diversi e più complessi affinché il Comitato possa approfondire l'analisi della variazione nella misurazione dei rischi all'interno dei portafogli di negoziazione delle banche.

A proposito del rapporto, Stefan Ingves, Presidente del Comitato e Governatore della Sveriges Riksbank, ha dichiarato: "Sebbene una certa variazione delle ponderazioni di rischio sia fisiologica, una variazione eccessiva dovuta alle scelte di modellizzazione delle banche non è auspicabile laddove non rifletta i rischi effettivamente assunti. I risultati preliminari cui si è giunti andranno a integrare il lavoro già svolto dal Comitato di Basilea, in particolare riguardo al miglioramento dell'informativa bancaria e al riesame sostanziale della disciplina del portafoglio di negoziazione. L'analisi alla base del rapporto permette inoltre alle autorità di vigilanza nazionali di comprendere meglio come i modelli di rischio delle banche di loro competenza si rapportino a quelli delle omologhe internazionali, e di prendere gli eventuali provvedimenti del caso".